

**Delibera di Giunta**

N° di Repertorio Generale : **142/2014**

N° di Protocollo : **81107/2014**

Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2009/88**

In Pubblicazione : dal **7/5/2014** al **22/5/2014**

Data di Approvazione : **6/5/2014**

Materia : **PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Proponente : **ASS. FRANCO DE ANGELIS**

OGGETTO : **COMUNE DI SENAGO - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DEL "DOCUMENTO DI PIANO" DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATO CON DELIBERA C.C. N. 65 DEL 17/12/2013.**

Allegato : 



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**Deliberazione n. Rep. Gen. 142/2014**

**Atti n. 81107\7.4\2009\88**

**Oggetto:** *Comune di SENAGO - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera C.C. n. 65 del 17/12/2013 (deliberazione immediatamente eseguibile)*

Addì 06 maggio 2014 alle ore 14,20, previa apposita convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale nella consueta sala delle adunanze.

Sono presenti i Sigg.:

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA' assente</b>	
<i>Vice Presidente</i>	NOVO UMBERTO MAERNA	
<i>Assessori Provinciali</i>	LUCA AGNELLI <b>assente</b> STEFANO BOLOGNINI <b>assente</b> ROBERTO CASSAGO MAURIZIO COZZI FRANCO DE ANGELIS <b>assente</b> PAOLO GIOVANNI DEL NERO <b>assente</b>	GIOVANNI DE NICOLA SILVIA GARNERO MARINA LAZZATI MASSIMO PAGANI CRISTINA STANCARI

Presiede il Vice presidente Novo Umberto Maerna

Partecipano, assistiti dal personale del Servizio Giunta, il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano ed il Vice Segretario Generale dott. Francesco Puglisi.

Sono altresì presenti il Direttore Generale dott. Giovanni Giagoni e il Capo di Gabinetto del Presidente dr.ssa Gisella Biroli.

### LA GIUNTA PROVINCIALE

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 14/01/2014 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2014;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**A voti unanimi**

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROPONENTE AREA PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

*Oggetto: Comune di SENAGO - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera C.C. n. 65 del 17/12/2013 (deliberazione immediatamente eseguibile)*

## **RELAZIONE TECNICA**

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della LR 12/05

### **Comune di SENAGO**

Strumento urbanistico: Piano di Governo del Territorio

Deliberazione di adozione di C.C. n. 65 del 17/12/2013

#### **Sommario**

- 1. Premessa**
- 2. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 3. Valutazione di compatibilità con il PTCP**
  - 3.1 Quadro conoscitivo – Aspetti paesistici**
  - 3.2 Quadro strategico**
    - 3.2.1 Consumo di suolo**
    - 3.2.2 Capacità insediativa**
  - 3.3 Determinazioni di Piano**
    - 3.3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico**
    - 3.3.2 Ambiti di Trasformazione**
    - 3.3.3 Aspetti infrastrutturali**
  - 3.4 Difesa del suolo**
    - 3.4.1 Idrogeologia**
    - 3.4.2 Acque superficiali**
    - 3.4.3 Acque sotterranee**
    - 3.4.4 Elementi geomorfologici**
    - 3.4.5 Aree industriali/artigianali dismesse**
    - 3.4.6 Fattibilità geologica**
    - 3.4.7 Analisi simica**

#### **1. Premessa**

Con propria deliberazione di C.C. n. 65 del 17/12/2013 il Comune di SENAGO ha adottato il Piano di Governo del Territorio costituito dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Il Piano di Governo del Territorio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stato trasmesso ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot. 356 pervenuta in data 09/01/2014 prot. prov. n. 4009.

Con nota comunale del 14/02/2014 prot. n. 3734, pervenuta in data 19/02/2014 prot. prov. n. 38022, l'Amministrazione Comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, a seguito di richiesta provinciale.

In data 19/01/2010 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) che ha acquisito efficacia a decorrere dal 17/02/2010.

Ai sensi della LR 12/2005, a far data dall'entrata in vigore del PTCP è stata trasferita alla Provincia la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti.

Con deliberazione consiliare n. 93 del 17/12/2013, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 12/2005.

La sopracitata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 93 del 17/12/2013 è stata pubblicata sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 19 marzo 2014 e da tale data decorre l'efficacia del PTCP.

La valutazione di compatibilità viene svolta con riferimento alla LR 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia, nonché anche alla deliberazione di Giunta Provinciale n.332/06 del 24/05/06 avente ad oggetto "Indicazioni per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP nel periodo transitorio sino all'adeguamento del PTCP vigente alla LR 12/2005".

In particolare la valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

## 2. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Senago non **ha attuato** il 75% delle previsioni di espansione contenute all'interno del PRG vigente (44% della funzione residenziale e 16% della funzione extra residenziale, con una media del **28%**).

Il PGT prevede l'individuazione di **n. 6 Ambiti di Trasformazione**, di cui 5 con destinazione residenziale e 1 con destinazione produttiva.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli ambiti di trasformazione, al consumo di suolo e al sistema insediativo, sono i seguenti:

AMBITI TRASFORMAZIONE	Destinazione prevalente	PRG vigente	Sup. Terr. mq.	Ut mc/mq	Slp max mq	Vol max mc.	Abitanti	Consumo di suolo
AT1_A	Residenza	Standard	154.550	0,45	23.182	69.547	463	No
AT1_B	Residenza	Standard, residenza	16.077	0,6		9.646	64	No
AT2_A	Residenza	Residenza	22.786	0,6		13.672	91	No
AT2_B	Residenza	PII	7.647	0,6		4.588	30	No
AT2_C	Residenza	Terziario	14.847	0,6		8.908	59	No
AT4	Produttivo		52.550		28.850		--	No*
<b>TOTALE</b>			<b>268.457</b>				<b>707</b>	

\* Dato da aggiornare in base a quanto riportato nel successivo paragrafo "Consumo di suolo"

**Consumo di suolo**

Sup. Territoriale	8.630.000 mq
Sup. Urbanizzata	3.600.000 mq
Attuazione PRG	28 %
	Residenziale 44 %; Extraresidenziale 16 %
Incremento previsto PGT	0*

\* Dato da aggiornare in base a quanto riportato nel successivo paragrafo "Consumo di suolo"

**Sistema insediativo**

Popolazione residente al 31/03/2012	21.527
Incremento previsto	707**
Totale popolazione prevista	n. d. **

\*\* Dati non disponibili dalla documentazione consegnata

**3. Valutazione di compatibilità con il PTCP**

Ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP si propone la seguente valutazione istruttoria:

valutazione di **compatibilità condizionata** con il PTCP del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di SENAGO con deliberazione di C.C. n. 65 del 17/12/2013.

Di seguito sono riportate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si chiede al Comune di SENAGO di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Documento di Piano e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio.

In via preliminare si evidenzia che qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Regionale delle Groane** deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata, con riferimento in particolare all'individuazione delle nuove strade di PGT.

**3.1 Quadro conoscitivo - Aspetti paesistici**

Il piano comprende un quadro ricognitivo - conoscitivo estremamente dettagliato, documentato e con approfondimenti specifici sulla realtà di Senago.

Tuttavia rimangono da sviluppare maggiormente gli aspetti relativi al **paesaggio**, sia nella fase di analisi che nella fase interpretativa. Si chiede pertanto di approfondire la valutazione organica e complessiva degli elementi del paesaggio nel Documento di Piano, che dovrà essere integrato con una "**Carta del paesaggio**" che dovrà individuare i diversi elementi strutturanti del paesaggio comunale (valenze e continuità ecologico-ambientali, permanenze e struttura del paesaggio agrario, elementi ordinatori del sistema insediativo, ecc.). Si chiede altresì di ricomprendere nel Documento di Piano l'elaborato Tav. PR\_3 "*Classi di sensibilità paesaggistica*".

Considerata l'avvenuta approvazione del **Piano Paesaggistico Regionale** all'interno del PTR, si evidenzia la necessità di effettuare una puntuale verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo III dello stesso PPR, in quanto immediatamente prevalenti ai sensi dell'art.145 del D. Lgs. 42/2004.

In particolare si segnala la necessità di approfondire la trattazione degli ambiti **didegrado paesistico** esistente e potenziale, estendendola a quanto segnalato sulla tav. 3 del PTCP, come ad esempio infrastrutture stradali in progetto a rischio di degrado, cave cessate e attività di escavazione, corsi d'acqua fortemente inquinati, diversi siti contaminati e ambiti soggetti ad usi impropri, a cui conseguentemente si deve associare un elevato grado di sensibilità paesistica e di cui deve essere tenuto conto nell'elaborato "*Classi di sensibilità paesaggistica*" (Tav. PR\_3).

Relativamente ai **centri storici e ai nuclei di antica formazione**, in coerenza con le disposizioni del PTPR e le indicazioni del PTCP, è necessario che vengano inseriti gli assi stradali, le aree inedificate, il verde e le aree di pertinenza funzionale o visiva degli edifici, motivando i discostamenti dalla cartografia storica IGM prima levata 1888.

Il tema della **rete ecologica** presenta una breve disamina degli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) sul territorio comunale all'interno del "*1° Fascicolo Quadro programmatico ricognitivo conoscitivo comunale*", senza però valutarne i punti di forza e gli aspetti critici. Vi è poi una corposa trattazione teorica della Rete Ecologica Regionale (RER) e di come va sviluppata la Rete Ecologica Comunale (REC) nell'elaborato "*3° Fascicolo Rete Ecologica Comunale*". Quest'ultimo si sofferma principalmente sui principi generali e si basa correttamente sulle indicazioni regionali, ma si ferma ad uno stadio precedente all'individuazione degli elementi della RER presenti sul territorio comunale e alla individuazione fattiva e specifica della REC di Senago. Si chiede pertanto di **completare l'analisi entrando nel merito del territorio locale**, specificando gli elementi e descrivendone le potenzialità e le criticità.

Si richiede di precisare il complessivo sistema dei **vincoli** rappresentato sulla Tav. "*PR\_2 Vincoli di Piano*" specificando puntualmente i riferimenti normativi e riportando e classificando correttamente tutti i vincoli, in particolare i beni assoggettati a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo (ad es., *orli di terrazzo, ambiti di rilevanza paesistica, ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica, nuclei di antica formazione, insediamenti rurali di interesse storico, architettura civile residenziale, giardini e parchi storici, architettura religiosa, archeologia industriale, unità tipologiche di paesaggio: valli dei corsi d'acqua minori, etc. segnalati sulla Tav. 2 del PTCP*), distinguendo le indicazioni relative ai vincoli da quelle relative alle emergenze del territorio di carattere storico, architettonico, paesistico ed ambientale. Inoltre la suddetta tavola, costituendo un elemento fondante del quadro conoscitivo del territorio, dovrà essere ricompresa nel **Documento di Piano**, come da art. 8, comma 1, lett. b) della L.R. 12/05 e s.m.i.

### 3.2 Quadro strategico

Nel settore territoriale del nord milanese, caratterizzato da un elevato livello di antropizzazione, risulta prioritario e strategico preservare e valorizzare le potenzialità ambientali delle aree libere e migliorare l'efficienza della connettività ecologica.

Tuttavia, nell'ambito dell'individuazione degli obiettivi strategici, **il PGT non fa derivare una strategia chiara ed organica relativa alle connessioni ecologiche** dalla disamina in materia sopra richiamata.

Infatti nel "*2° Fascicolo Obiettivi strategici di sviluppo del PGT*" si pone una particolare attenzione sulla connessione fruitiva e sul riequipaggiamento vegetazionale, ma senza inserire gli interventi in un progetto complessivo, che valuti il ruolo e l'efficacia degli stessi sulla connettività ecologica e senza legare l'obiettivo ad una normativa specifica di Piano.

Nella tavola DP\_2 "*Rete Ecologica Comunale*" non si affronta il tema importante della frammentazione ecologica determinata dalle previsioni viabilistiche.

Parimenti il piano dovrebbe **individuare in cartografia i principali collegamenti della REC con gli elementi ecologici presenti nei territori limitrofi**, così da tener conto delle criticità e delle interferenze presenti nell'immediato contesto territoriale e delle esigenze funzionali del sistema provinciale delle aree protette. Senago si trova infatti in prossimità di un corridoio ecologico primario regionale particolarmente

interferito, che dovrebbe favorire la mobilità faunistica tra il Parco delle Groane ed il PLIS della Balossa. E' pertanto importante sviluppare progetti di **potenziamento** degli elementi di importanza naturalistica presenti nel **ganglio primario della REP** e mantenere la maggior continuità fisica possibile tra spazi non edificati, **evitando nuove previsioni di edificazione** che determinino la formazione di ulteriori reliquati agricoli ed aree intercluse.

Si chiede quindi di declinare tali obiettivi mediante **modalità operative e normative che possano garantire il loro raggiungimento** e riorientare strategicamente le azioni di piano, **rivedendo anche le previsioni di espansione** secondo quanto evidenziato nel paragrafo successivo e nel paragrafo "Ambiti di trasformazione".

### **3.2.1 Consumo di suolo**

Si evidenzia che **non risulta verificata** la precondizione richiesta dal PTCP relativa all'avvenuta **attuazione di almeno il 75%** delle previsioni di espansione contenute nello strumento urbanistico vigente, precondizione all'ammissibilità di incremento delle espansioni urbanizzative.

Infatti dalla documentazione trasmessa risulta che tali previsioni sono state attuate al 44% per la funzione residenziale e al 16% per la funzione extra residenziale, con una media del **28%**.

Nel contempo si rilevano elementi di incongruenza nel calcolo della superficie di espansione derivante dagli ambiti di trasformazione, in particolare per quanto riguarda l'ambito AT 4 che configura consumo di suolo e conseguentemente si chiede di **aggiornare**, negli elaborati del Documento di Piano, **i parametri e i calcoli di consumo di suolo** secondo le modalità indicate dalla DGP n.332/06.

Parimenti si richiede che vengano effettuati i più opportuni adeguamenti dei contenuti del PGT, tesi a ricondurre le previsioni entro i limiti di cui all'art. 84 delle NdA del PTCP, anche con riferimento alle indicazioni puntuali derivanti dal successivo paragrafo "Ambiti di trasformazione", fatto salvo che, ai sensi del comma 2 dello stesso, **"il nuovo strumento urbanistico può prevedere solo la trasformazione di aree già urbanizzate e confermare o riallocare in altre parti del territorio le previsioni non ancora attuate"**.

### **3.2.2 Capacità insediativa**

Negli elaborati costituenti il PGT ed allegati alla delibera di adozione non sono riscontrabili dati inerenti la capacità insediativa prevista dal presente piano.

È necessario che il Documento di Piano venga integrato con il **dimensionamento del carico demografico aggiuntivo** derivante dalle previsioni urbanistiche contenute nel PGT e con le conseguenti verifiche della sostenibilità generale dello scenario strategico di piano.

## **3.3 Determinazioni di Piano**

### **3.3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico**

Si rilevano diverse **incongruenze** tra gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, individuati sulla Tav. 6 del PTCP all'esterno del Parco Groane e le aree classificate come agricole sulla tavola **"DP\_1 - Previsioni di Piano"** e sulle tavole del Piano delle Regole.

In linea generale il PGT individua questi ambiti come **"Aree destinate all'agricoltura"**, normate dall'art. 28 delle NTA del PdR, senza riferimento alcuno agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP.

In particolare l'individuazione degli ambiti di trasformazione AT1\_A e AT1\_B risulta in contrasto con le indicazioni del PTCP adeguato alla L.R. 12/05.

Si ricorda altresì che il PTCP ha individuato ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico anche all'interno del Parco Groane, che non vengono riportati nel PGT.

Si prescrive pertanto di prevedere nelle tavole di Piano una **rappresentazione degli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (interni ed esterni al Parco Groane) coerente con**

**l'individuazione di cui alla Tav. 6 del PTCP**, riclassificando opportunamente le previsioni del PGT contrastanti, recependo le prescrizioni delle relative NdA ed eliminando ogni indicazione sia cartografica che normativa contrastante.

### 3.3.2 *Ambiti di trasformazione*

È necessario integrare le schede degli ambiti di trasformazione con indirizzi e criteri di intervento e di inserimento paesistico ambientale, **specifici per ogni ambito**, tesi alla creazione di fasce tampone verso gli spazi aperti, all'inserimento paesistico-ambientale degli interventi e alla definizione di regole morfologiche e progettazione contestuale spazi aperti/spazi costruiti, con riferimento alle tipologie e le modalità attuative riportate nel "Repertorio B" allegato al PTCP vigente.

#### **Ambiti di trasformazione AT1\_A e AT1\_B**

Gli ambiti AT1\_A e AT1\_B comprendono aree collocate principalmente all'interno del quartiere Papa Giovanni XXIII, a Sud del Canale scolmatore, nella parte orientale del territorio comunale.

Le medesime aree risultano all'interno degli "**Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico**", che il PTCP individua su tav. 6.

Poichè tale individuazione assume efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi della L.R. 12/2005, si prescrive di **stralciare** gli ambiti di trasformazione **AT1\_A** e **AT1\_B** e di classificare le aree in questione in modo coerente con l'individuazione di cui al PTCP, recependo le prescrizioni delle relative NdA.

#### **Ambito di trasformazione AT 4 e PA-P4**

Il PGT individua l'ambito di trasformazione AT 4 e il piano attuativo PA-P4 (disciplinato dal Piano delle Regole, pur essendo esterno al tessuto consolidato) nella porzione più a Sud del territorio comunale, un'**enclave nel territorio del Comune di Bollate**, che la circonda per la quasi totalità del perimetro.

L'area si trova al termine della Via Brodolini in Senago e prospiciente la Via Pace in Bollate ed è caratterizzata dalla presenza di aree libere e di un'attività florovivaistica.

Si prevede un'edificazione di 30.571 mq. (28.850 mq. per l'AT4 e 1.721 per il PA-P4) di Slp con destinazione ad attività industriali e artigianali, **incluse le attività legate al settore rifiuti D.Lgs. 152/2006**.

Per la peculiare posizione i futuri insediamenti verrebbero serviti prevalentemente dalle urbanizzazioni del **Comune di Bollate, che ha rappresentato con un'osservazione** al PGT di Senago (Prot. Prov. n. 60882 del 18/03/14) **la propria opposizione** e ha richiesto cautelativamente lo stralcio dell'ambito AT 4 dal PGT.

L'area dell'ambito AT 4 era già stata oggetto di un Programma Integrato di Intervento con identica destinazione, adottato dal Comune di Senago il 2/03/2009, su cui era stata espressa una valutazione di **incompatibilità con il PTCP con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 337 del 27/04/2009**.

Su tale valutazione (e sulla deliberazione di recepimento e di non approvazione del PII da parte del comune) i proprietari delle aree hanno aperto un **contenzioso al TAR** tuttora pendente, nell'ambito del quale **Provincia di Milano si è costituita a seguito di D.G.P. n. 224 del 25/05/2010**.

La previsione dell'ambito AT 4 e del piano PA-P4, per localizzazione e caratterizzazione, si pone in **contrasto con gli obiettivi** finalizzati alla sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo di cui all'**art. 20 delle NdA del PTCP** vigente alla data di adozione del PGT, non salvaguardandone adeguatamente i limiti di sostenibilità previsti, ed in particolare con l'Obiettivo O1 (compatibilità ecologica e paesistico-ambientale delle trasformazioni), con l'Obiettivo O2 (integrazione tra sistema insediativo e della mobilità), con l'Obiettivo O3 (ricostruzione della rete ecologica provinciale) e con l'Obiettivo O4 (compattazione della forma urbana), obiettivi peraltro confermati dal PTCP oggi vigente (art. 3 NdA).

Infatti l'individuazione dei due ambiti comporta un **significativo consumo di suolo** (in tal senso andrà corretta la scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP) senza che sia stato attuato il 75% delle previsioni del PRG, collocandosi in un contesto sovracomunale fortemente urbanizzato, ma che vede ancora il permanere di attività agricole, di elementi di connessione ecologica-

ambientale, nonché di valori paesistici.

La localizzazione in questione (a più di 1 km. dall'abitato principale di Senago) appare **incongrua rispetto all'obiettivo della compattazione della forma urbana**, in base al quale si ritiene prioritario privilegiare il completamento delle aree intercluse nell'urbanizzato e la localizzazione delle espansioni in adiacenza all'esistente e su aree di minor valore agricolo e ambientale, evitando la creazione di nuovi sistemi insediativi sconnessi dai nuclei compatti esistenti, onde scongiurare **futuri processi di saldatura tra centri edificati** (in particolare con gli insediamenti di Cassina Nuova di Bollate).

Le trasformazioni previste si collocano altresì in una zona di particolare sensibilità a livello paesaggistico, in quanto individuata sulla Tav. 2 del PTCP come **"Ambito di rilevanza paesistica"**, disciplinato dall'art. 26 delle relative NdA, che assume efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi della L.R. 12/2005 e che prescrive: **"non è consentita la realizzazione di nuovi insediamenti isolati e/o distaccati dai nuclei esistenti"**.

Il contesto presenta una particolare **sensibilità anche a livello ambientale** e infatti i comparti sono **circondati per circa l'80%** del loro perimetro **dal Parco delle Groane** (ed inizialmente erano compresi nell'ipotesi di ampliamento del Parco).

Per quanto riguarda la connettività ecologica locale e d'area vasta, i due comparti sono posti all'interno di un **nodo strategico per la REP e per la RER**, che in quella parte a nord di Milano rappresenta l'unico ambito libero residuo, peraltro degradato e frammentato, che mantenga sul territorio provinciale la continuità ecologica ovest-est, in particolare tra il Parco delle Groane, il PLIS della Balossa e, più a sud-est, il Parco Nord Milano.

Infatti l'ambito AT 4 e il piano PA-P4 interferiscono parzialmente con un corridoio primario, in gran parte con un varco ecologico e ricadono completamente all'interno di elementi di II° livello della RER, mentre rispetto alla REP, ricadono all'interno del **ganglio primario** che interessa il Parco delle Groane ed anche il comparto agricolo che si sviluppa sul territorio di Bollate.

Vista l'importanza di tale connessione per la funzionalità ecologica d'area vasta, è necessario evidenziare il fatto che **il corridoio ecologico previsto dalla scheda dell'ambito AT 4** (pari al 10% della superficie d'ambito) **e la prevista mitigazione** arborea di larghezza minima di 7 m. per gran parte del perimetro, risultano degli interventi del tutto **insufficienti a mantenere la funzione connettiva svolta attualmente** (che andrebbe implementata) dall'area in oggetto.

Il corridoio ecologico ipotizzato costituirebbe solo una piccolissima porzione (con una larghezza di circa 45 m.) dello spazio a permeabilità ecologica attuale (fronte di circa 350 m.) e viene peraltro previsto in continuità territoriale con un ambito che, benchè arborato, non risulta particolarmente idoneo, in quanto gestito a vivaio con serre, alcuni edifici, viabilità interna e completamente recintato.

Per garantire una connettività ed una mitigazione minimamente sufficienti, il corridoio e le fasce di mitigazione dovrebbero presentare dimensioni pari al doppio di quelle previste e consentire la connessione a Sud con aree libere.

Valutato quanto sopra e facendo anche riferimento alle NdA del PTCP, in particolare all'art. 44 **"Gangli primari e secondari"** che al comma 3 indica l'indirizzo di evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e comprometterne la funzionalità ecologica e al comma 4 precisa che il comune deve definire modalità di intervento che non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica di cui sopra, **l'individuazione dell'AT 4 e del piano attuativo PA-P4** viene considerata **incompatibile con la connettività ecologica a scala provinciale**.

La previsione presenta altresì elementi di forte criticità per gli aspetti relativi all'accessibilità ed al traffico veicolare indotto, andando a determinare un **consistente flusso veicolare di mezzi pesanti** su una viabilità ricadente in parte consistente all'interno dell'abitato del Comune di Bollate, con caratteristiche non adeguate.

Per tali motivazioni, per quanto disposto dall'art. 26 delle NdA del PTCP che assume efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi della L.R. 12/2005, per perseguire gli obiettivi O1, O2, O3 e O4 del PTCP vigente alla data di adozione del PGT e per le considerazioni espresse nel paragrafo 3.2.1, si prescrive lo **stralcio** dell'Ambito di trasformazione AT 4 e del piano attuativo PA-P4 e l'attribuzione di una **destinazione coerente con gli obiettivi di sostenibilità** sopra richiamati.

### ***3.3.3 Aspetti infrastrutturali***

Si rileva che il PGT non riporta la previsione di un nuovo collegamento stradale nella parte sud-est del territorio comunale (che continua in Bollate), contenuta nella Tav. 1 del PTCP vigente. Si chiede pertanto di inserire tale previsione nel PGT quale indicazione strategica, al fine di renderne possibile la futura realizzazione.

Nel contempo si segnala che la previsione di una viabilità Nord-Sud all'interno del Parco Groane riportata sul PGT (tav. DP\_1) dovrà essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata.

Si segnala altresì che la realizzazione delle infrastrutture sarà sottoposta a quanto disposto dall'art. 59 delle NdA del PTCP "Inserimento paesaggistico delle infrastrutture", che assume efficacia prescrittiva e prevalente ai sensi della L.R. 12/2005

### ***3.4 Difesa del suolo***

Si specifica che ai sensi dell'art.57, comma1, lettera a) della L.R. 12/05, lo studio geologico completo del territorio comunale deve far parte integrante del Documento di Piano del PGT ; il Piano delle Regole deve contenere, ai sensi dell'art.57, comma 1, lettera b) della L.R. 12/05, come definito dalla DGR N.9/2616/2011, le cartografie di sintesi, dei vincoli e della fattibilità geologica, nonché le relative norme geologiche e le prescrizioni a cui le stesse sono assoggettate.

Ai sensi della DGR N.9/2616/2011 tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi come sopra esposto, dovranno essere citati nella delibera di approvazione del PGT.

#### ***3.4.1 Idrogeologia***

Riguardo le acque superficiali e sotterranee, considerato che costituiscono un ciclo idrogeologico la cui gestione deve avvenire in modo unitario in termini sia quantitativi sia qualitativi, risulta opportuno valutare attentamente le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli eventuali incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni congruentemente anche agli obiettivi di cui all'art. 38 comma 2 delle NdA del PTCP.

#### ***3.4.2 Acque superficiali***

Si prende atto del parere favorevole della Regione Lombardia in merito allo Studio del Reticolo idrico minore, trasmesso allo scrivente dal Comune ns. prot. n. 87829 del 17/04/2014.

Si prende altresì atto del recepimento nella relazione geologica degli studi di fattibilità della sistemazione idraulica del Torrente Pudiga e Garbogera, effettuati dall'Autorità di Bacino. Si chiede di verificare il completo recepimento anche a livello cartografico in merito soprattutto alle aree allagabili con TR 500.

Per i corsi d'acqua che si trovano limitrofi e/o attraversano gli ambiti di trasformazione e/o i piani attuativi si raccomanda il divieto di copertura e tombinamento ai sensi dell'art.115 del Dlgs 152/06 e s.m.i e il rispetto dei Vincoli di Polizia Idraulica.

#### ***3.4.3 Acque sotterranee***

Per quanto riguarda tutte le aree oggetto di trasformazione urbanistica che si trovano anche parzialmente all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi pubblici dovrà essere posta particolare

attenzione, ai fini della tutela della risorsa sotterranea da possibili fonti inquinanti, alla realizzazione di strutture e all'esecuzione di attività nonché al recapito degli scarichi fognari secondo quanto disciplinato dall'art. 94 del Dlgs 152/06 e s.m.i e dalla DGR N.7/12693. Le relative norme e prescrizioni devono essere recepite nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano.

#### **3.4.4 Elementi geomorfologici**

Al fine della tutela, valorizzazione e salvaguardia degli orli di terrazzo presenti sul territorio comunale rappresentati nella tav. 2.4 del PTCP e nella tav. 1 "inquadramento geologico e geomorfologico" dello studio geologico, da rappresentare anche nelle opportune tavole di PGT, si chiede di recepire le prescrizioni dell'art. 21 delle NdA del PTCP nelle norme geologiche di piano, nel DdP e nel Piano delle Regole e di attribuire agli stessi adeguata classe di fattibilità geologica.

#### **3.4.5 Aree industriali/artigianali dismesse**

Si evidenzia, per le opportune verifiche e aggiornamenti, che le aree oggetto di procedimenti di bonifica individuate nella tavola 7 "sintesi degli elementi conoscitivi" dello studio geologico non risultano del tutto congruenti con quelle individuate nel SIA (Sistema Informativo Ambientale della Provincia di Milano). Si chiede pertanto di motivare tale discordanza e di effettuare se necessario gli opportuni aggiornamenti nello studio geologico (AMB.1 – AMB.2 – AMB.8).

#### **3.4.6 Fattibilità geologica**

Si rileva la necessità di rappresentare nella carta di fattibilità geologica anche le aree allagabili con Tr500 lungo il Torrente Pudiga, congruentemente a quelle evidenziate nello studio di fattibilità della sistemazione idraulica del Torrente Pudiga redatto dall'Autorità di Bacino, allegato allo studio geologico.

Alle suddette aree e alle aree di esondazione lungo il Torrente Garbogera occorre attribuire idonea classe di fattibilità geologica.

Coerentemente ai contenuti dell'art.39 delle NdA del PTCP, ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque, andrà valutata l'opportunità di attribuire un'adeguata classe di fattibilità geologica anche all'area oggetto di bonifica "AMB.14" rappresentata nella carta di sintesi dello studio geologico.

Si chiede di effettuare puntualmente nelle schede degli ambiti di trasformazione del DdP, il recepimento dei vincoli geologici e delle norme geologiche verificando che gli interventi in essi previsti siano ad esse conformi.

#### **3.4.7 Analisi sismica**

Si chiede di valutare, ai sensi della DGR IX/2616 del 2011, l'attribuzione dello scenario Z3a agli orli di terrazzo presenti sul territorio comunale, effettuando gli opportuni approfondimenti di legge in merito all'analisi sismica.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013.

Data 17/04/2014

IL DIRETTORE del SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
E PROGRAMMAZIONE  
DELLE INFRASTRUTTURE  
f.to (Dott. Emilio De Vita)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****LA GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Milano;  
il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Visto l'esito della votazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture inerente la valutazione di compatibilità con il PTCP, resa ai sensi degli articoli 12 e 13 della LR 12/2005, del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio, adottato dal Comune di SENAGO con propria deliberazione di C.C. n. 65 del 17/12/2013;
2. di esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP;
3. di evidenziare al Comune di SENAGO che, stante l'intervenuta efficacia del PTR, lo strumento urbanistico in oggetto dovrà opportunamente adeguarsi ai contenuti ed alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale;
4. di evidenziare al Comune di SENAGO che ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05 gli atti di PGT definitivamente approvati devono essere inviati all'Amministrazione Provinciale, dando mandato ai competenti uffici della Direzione dell'Area Programmazione e Promozione Territoriale – Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture - di verificare il recepimento delle indicazioni di cui alla relazione tecnica;
5. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture la trasmissione al Comune di copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza;
6. di demandare al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non é dovuto il parere di regolarità contabile;

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**IL RELATORE:** nome **Dott. Franco De Angelis** data 17/4/14 firmato Franco De Angelis

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE**

nome Dott. Emilio De Vita  
data 17/4/14. firmato Emilio De Vita

**IL DIRETTORE**

nome  
data firma

**SI DICHIARACHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Emilio De Vita

data 17/4/14. firmato Emilio De Vita

**VISTO DEL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 17/4/14. firmato Emilio De Vita

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole  
 Contrario

**IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

nome data firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

**F.to Maerna**

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to De Stefano**

#### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 06/05/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to De Stefano**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to De Stefano**

#### **ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE